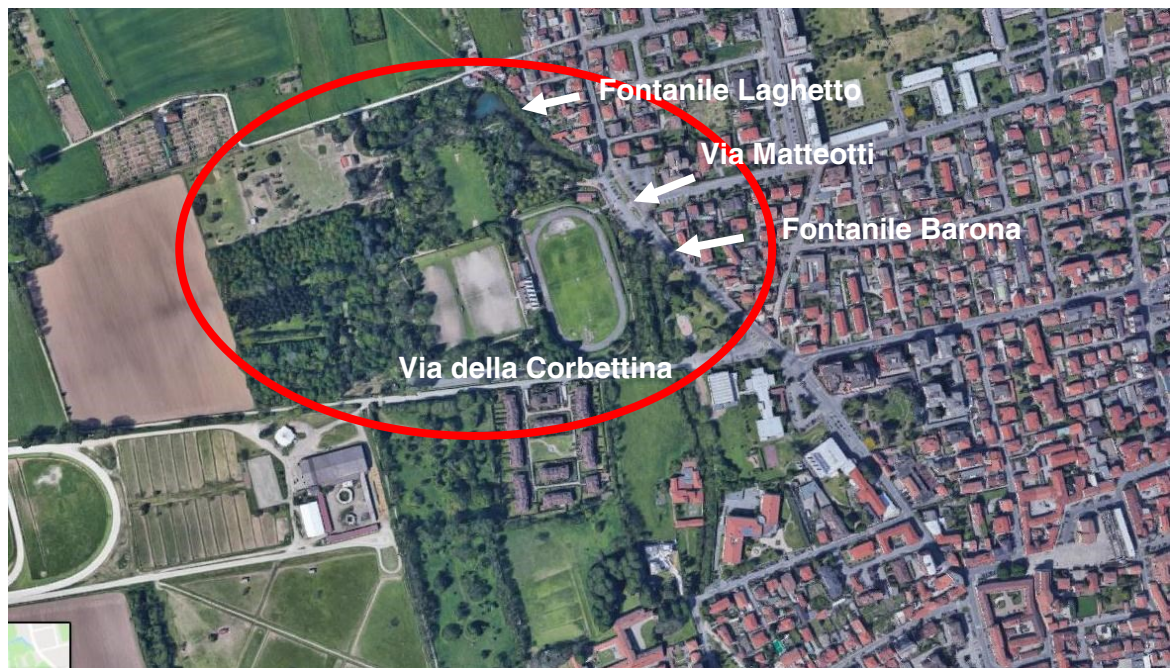




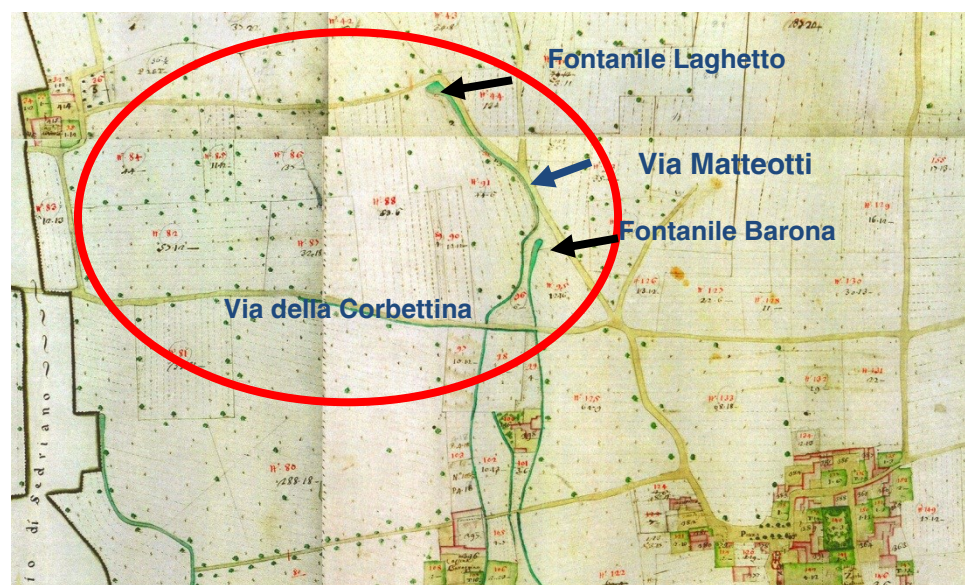
1. Le origini e gli sviluppi del parco Arcadia

L'idea di creare a Bareggio un'area verde che includesse sia una zona parco che un settore da dedicare a impianti sportivi, risale ai primi anni '70 del novecento. A partire da alcuni terreni già di proprietà comunale, successivamente integrati con massicce acquisizioni e permutate negli anni 1978, 1984 e 1988, si completò l'area verde ivi incluso l'antico fontanile Laghetto (di certo già presente nei primi anni del 1600), la cui testa fu allargata fino a farne in effetti un piccolo lago. Non manca un altro fontanile secolare: la Barona.



Vista aerea dell'area Parco Arco Arcadia

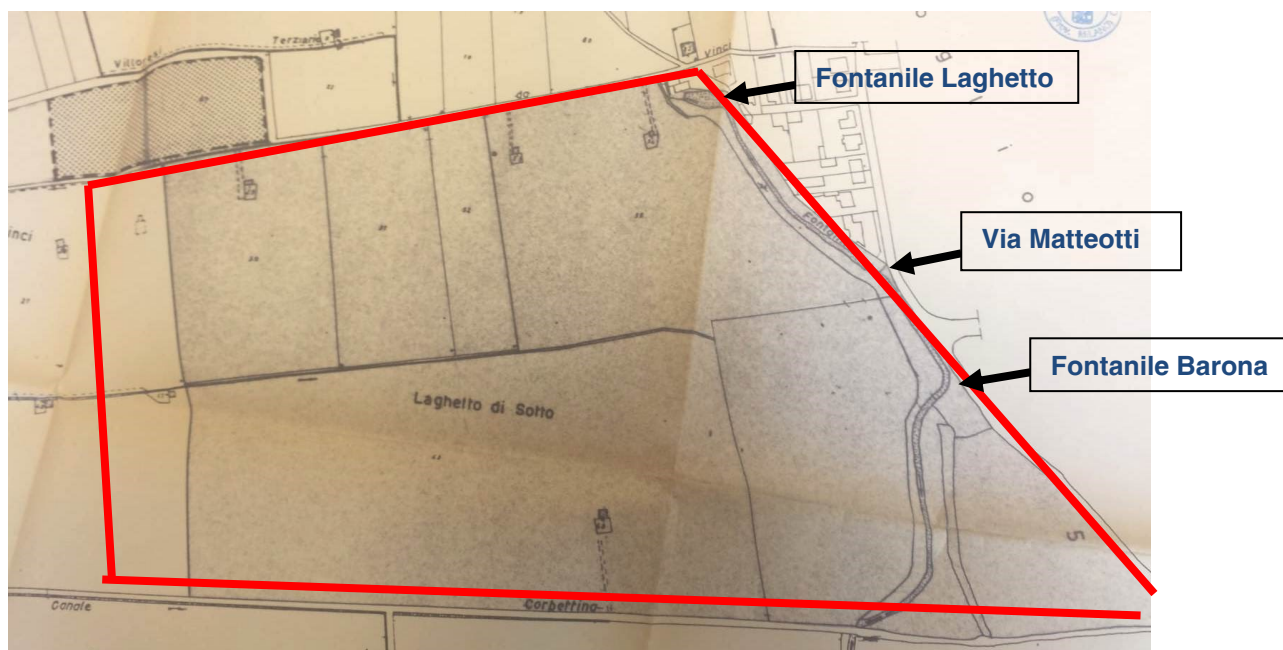
Grazie anche alla collaborazione con il WWF, fin dall'inizio e nel corso degli anni, furono acquisite migliaia di piante la cui messa a dimora avvenne anche in occasioni che coinvolsero gli alunni delle scuole.



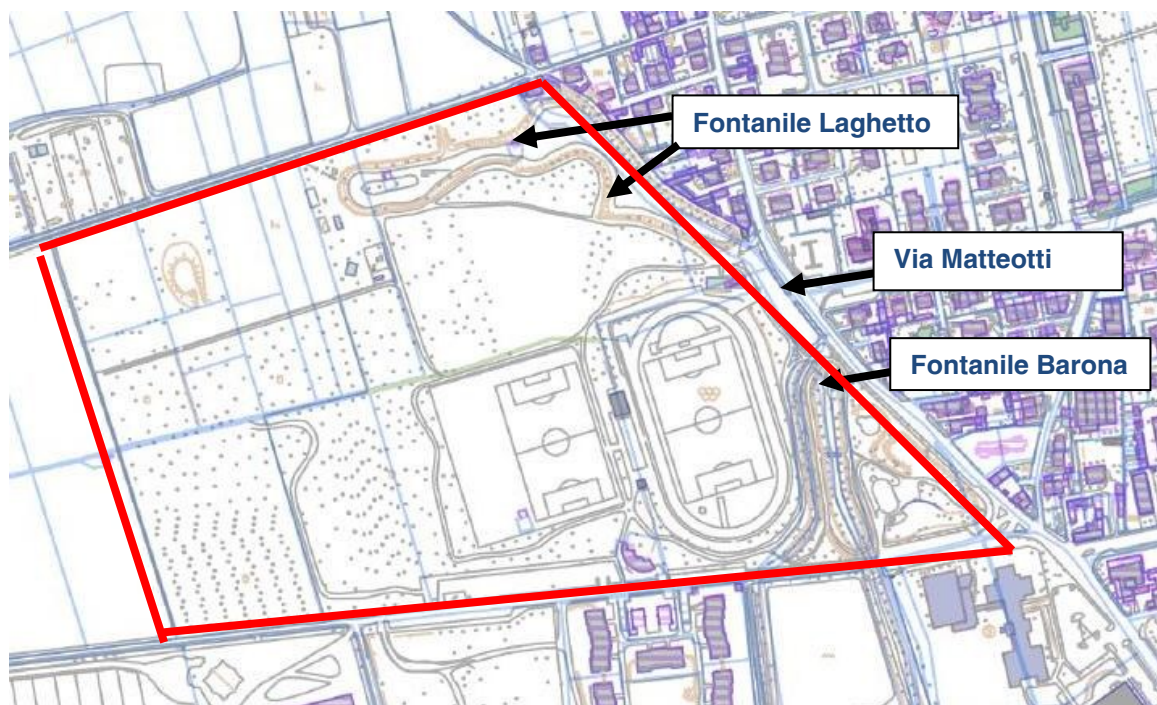
L'area nel 1722, le terre appartenevano alle antiche famiglie Gallina e Visconti



Nel 1986 venne costituita l'Associazione Amici del Parco con sede all'ingresso di Via Matteotti. Fin dalla fondazione ha come presidente onorario il Sig. Gianfranco Bedinelli e a tutt'oggi i soci, nel rispetto dello statuto, tutelano e sorvegliano l'ambiente naturale, favoriscono l'insediamento di specie locali di flora e fauna nonché promuovono iniziative per la formazione e la diffusione di una cultura per il rispetto dell'ambiente.



L'area nel 1988 dopo le ultime acquisizioni dell'amministrazione comunale



L'area così come rilevata nell'odierna mappa presso l'Uff. Tecnico comunale



2. Perché “Arcadia”?



Il Fontanile Laghetto Arcadia

Le origini del nome sono ben documentate nel libro “Bareggio note storiche”, del compianto parroco Don Carlo Riva, che di seguito riassumiamo.

Nel secondo decennio del 1600 la presenza nel periodo estivo dei nobili proprietari delle ville e delle terre, favorì la nascita di un’Accademia Letteraria che in quel tempo diede un certo lustro al paese. Il sodalizio di dotti e poeti nato per meriti principali, se non esclusivi, di un membro della

famiglia Gallina, amava radunarsi nella pace e nella frescura intorno alle acque del

fontanile Laghetto, anch’esso di proprietà Gallina e di altri componenti l’Accademia, per discutere e argomentare di poesia e letteratura. Il frutto più considerevole dell’Accademia letteraria fu il poema sulle origini mitologiche e sulle bellezze naturali di Bareggio che il gentiluomo **Federico Vassallo** compose prima del mese di maggio del 1618. Il suo titolo è: **L’Arcadia di Bareggio** (il manoscritto è conservato presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano nel fondo Trotti Belgioioso).

Il luogo degli incontri: agreste, ameno e silenzioso, venne dunque chiamato Arcadia evocando l’Arcadia dei greci, una terra idilliaca, dove uomini e natura vivono in perfetta armonia, ideale ambientazione della poesia bucolica; e non va comunque fatta frettolosa confusione con l’Arcadia Italiana, un movimento di riforma nato circa mezzo secolo dopo in Roma.

Infine un’ulteriore nota storica autorevole che conferma la felice scelta del nome del parco: in un documento conservato all’archivio di stato di Milano si dice che nell’anno 1670 il fontanile Laghetto veniva chiamato anche il **fontanile dell’Arcadia**.

Il fontanile Laghetto Arcadia nei versi di Federico Vassallo:

Sovra un Fonte di sorgere mai non stanco,
Con agghiacciate e limpidissim’onde
Posa quel suol di cui lodar non manco.
S’erge frondosa Quercia che l’asconde
Ai caldi rai del sole e in un difende
Da la grandine ancor le verdi sponde.



3. Scopri il parco

3.1 Dove siamo - orari



Il parco si estende per circa 200.000 metri quadri all'interno del territorio di Bareggio (Mi) con ingresso da via Matteotti.

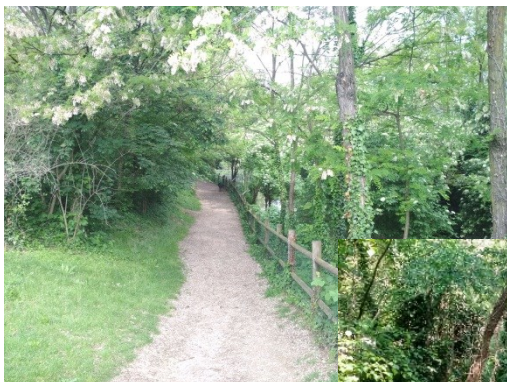
E percorribile a piedi o in bicicletta attraverso sentieri, sterrati e non, che permettono di raggiungere tutte le varie zone. Lungo questi percorsi sono disposte panchine per il riposo, tavoli per pic-nic e fontanelle. All'ingresso la struttura di accoglienza, che ospita tra l'altro la sede **dell'Associazione Amici del Parco**, comprende anche una sala didattica e i servizi igienici. Sono altresì disponibili per tutti alcune strutture sportive

- un percorso vita con attrezzi
- sentieri per gli amanti dello jogging, del fit walking e nordic walking
- un campo da calcio
- un'arena cementata per pattinatori grandi e piccoli

COMUNE DI BAREGGIO PARCO ARCADIA ORARIO AL PUBBLICO		
MESE	APERTURA	CHIUSURA
GENNAIO	8.00	18.00
FEBBRAIO	8.00	18.00
MARZO	8.00	18.00
APRILE	8.00	20.00
MAGGIO	8.00	21.00
GIUGNO	8.00	22.00
LUGLIO	8.00	22.00
AGOSTO	8.00	21.00
SETTEMBRE	8.00	21.00
OTTOBRE	8.00	20.00
NOVEMBRE	8.00	18.00
DICEMBRE	8.00	18.00



3.2 Scopri il parco: le zone, i percorsi...





il parco si è animato di piccoli animali selvatici giunti spontaneamente e negli anni è stato dato ricovero a numerose altre specie con esigenze ecologiche differenti grazie alla diversità dei biotopi che compongono il territorio. Gli spazi protetti da recinzioni sono popolati da daini, capre, emù, gru coronata, pavoni e molte altre specie





3.3 Scopri il parco: il Fontanile Laghetto “Arcadia”

Come abbiamo avuto modo di raccontare nella pagina dedicata alle origini del nome del parco, il fontanile Laghetto ha alcuni secoli di vita. È certa la sua presenza nei primi due decenni del 1600 e dunque potrebbe essere stato scavato già nel secolo precedente. Bareggio è terra di fontanili ed essi hanno rappresentato una risorsa fondamentale per lo sviluppo



Laghetto anni '70

dell'agricoltura da secoli. Per consentire una miglior fruibilità nel contesto del parco,

la “testa” del fontanile è stata allargata ed è diventato un vero “laghetto”.

Oggi è un habitat particolarmente favorevole alla vita. Le sue acque, infatti, con la loro temperatura costante, mitigano il clima in tutte le stagioni e la ricca vegetazione che si sviluppa all'interno delle acque e lungo le sue rive assicura abbondante cibo a uccelli e pesci.

Una passeggiata lungo le sue rive consente di osservare diverse specie di anatre e cigni, ma

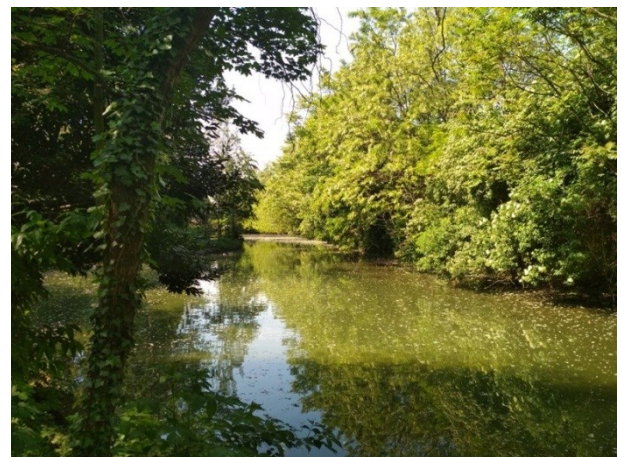


Laghetto anni 2000

anche tartarughe che si scaldano al sole su piccole isolette artificiali. Allungando lo sguardo sotto il pelo dell'acqua si possono scorgere le diverse varietà di pesci che nuotano placidi. I cartelli posti lungo le sponde aiuteranno a riconoscere gli “abitanti” del Laghetto.

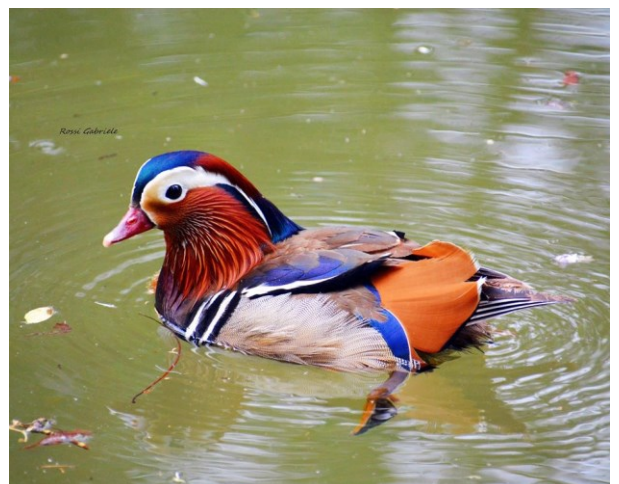


Esempio di cartello illustrativo



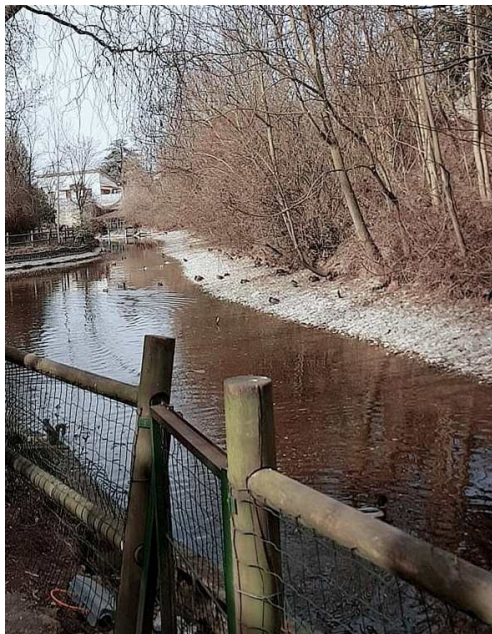


qualche residente del Laghetto...





3.4 Scopri il parco... in tutte le stagioni



Osservare la natura in ogni periodo dell'anno fa vivere emozioni che le grandi metropoli, ma anche semplicemente i nostri paesi ormai stretti l'un l'altro in un abbraccio di asfalto e cemento, ci fanno dimenticare. L'invito dunque a scoprire il parco Arcadia in ogni stagione è un'offerta per ritrovare le emozioni buone, in quella dimensione giusta che solo il contatto ravvicinato con la natura ci regala.

E allora scopriamolo in primavera quando il risveglio dà vigore a piante e animali, quando i fiori colorano il bosco e il verde dei prati ritrova la brillantezza perduta. Scopriamolo in estate, la stagione regina, dove l'opera di rinascita si è completata e gli alberi si offrono come climatizzatori naturali. Godiamocelo anche in

autunno dove la tavolozza delle foglie ci regala le sfumature più calde e il sottobosco libera sentori di muschio e legno. E che dire dell'Arcadia in inverno? Il terreno è indurito dal gelo, la luce filtra dai rami spogli, gli animali si rifugiano e tutto sembra spento e ostile. Ma nulla è morto, è solo una pausa; guardate da vicino le piante e vi accorgete che la vita è latente nei boccioli già formati, passeggiate lungo il Laghetto, le sue acque non gelano, sono acque che arrivano dalle sorgenti profonde a beneficio della vita sotto e sopra la sua superficie placida, inoltratevi nei sentieri, magari di buona lena, respirerete il freddo che vi scaldierà il cuore.

